

Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE PER LE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE, LA RICONVERSIONE E LA CRISI INDUSTRIALE,
L'INNOVAZIONE, LE PMI E IL MADE IN ITALY

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 53, comma 16-ter;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3 e s.m.i., recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* e s.m.i;

VISTO l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i, recante *“Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea”* che prevede che *“Al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di “Registro nazionale degli aiuti di Stato”*;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 264 dell'11 novembre 2022, e, in particolare, l'articolo 2 che ha ridenominato il “Ministero dello sviluppo economico” in “Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy”* registrato alla Corte dei conti il 24 novembre 2023 al n. 1538 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 281 del 1° dicembre 2023;

VISTO il decreto 29 dicembre 2023 del Presidente del Consiglio dei ministri, registrato dalla Corte dei conti in data 30 gennaio 2024 al n. 201, con il quale il dott. Paolo Casalino è stato nominato Direttore generale della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi



industriale, l'innovazione, le PMI e il Made in Italy (DGIND) del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);

VISTO il decreto ministeriale 10 gennaio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, recante *“Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy”*, registrato dalla Corte dei conti in data 20 febbraio 2024 al n. 267;

VISTO il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE 2007, versione consolidata GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, modificato dal regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e, in particolare, agli aiuti *“de minimis”*;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *“Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale”* che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede che le fatture elettroniche emesse verso le pubbliche amministrazioni riportino, tra gli altri, il Codice Unico di Progetto (CUP);

VISTA la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, recante *“Attuazione dell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120”*, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP (Codice Unico di Progetto);

VISTO il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento GBER);

VISTA la comunicazione della Commissione europea 2022/C 414/01 C/2022/7388 pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 414 del 28 ottobre 2022, inerente *“Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”*;

VISTO il decreto-legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *“Codice dei contratti pubblici”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis, concernente il *“principio di unicità dell'invio”*, secondo il quale *“[...] ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente [...]”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e, in particolare, l'articolo 225, comma 9, secondo cui *“A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice*



dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso”;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR);

VISTO il regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. L167 del 30 giugno 2023, recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTO il regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea Serie L del 15 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, agli aiuti “*de minimis*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115, avente ad oggetto “*Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, avente ad oggetto “*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*”;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 (“Regolamento finanziario”);

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2022/2434 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 dicembre 2022 che modifica il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto riguarda l'istituzione di una strategia di finanziamento diversificata come metodo generale di assunzione di prestiti;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 9 che individua gli obiettivi ambientali e l'articolo 17 che definisce il principio di non arrecare danno significativo ai predetti obiettivi ambientali (DNSH, “*Do no significant harm*”);

VISTO il decreto dei Direttori generali per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese e per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 17 agosto 2020 che ha avviato la procedura di preselezione nazionale dei poli di innovazione digitale operanti sul territorio nazionale ai fini della identificazione dei poli idonei alla partecipazione alla gara ristretta europea nell'ambito del Programma Europa digitale;



CONSIDERATO che, all'esito della procedura di preselezione nazionale, il Ministero dello sviluppo economico, in data 11 dicembre 2020, ha trasmesso alla Commissione europea l'elenco dei poli idonei alla partecipazione alla gara ristretta europea;

VISTA la citata delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63, in particolare, nella parte in cui comprende gli investimenti a valere sulle misure di attuazione del programma Next Generation EU, di cui alle conclusioni adottate dal Consiglio europeo nella riunione del 17, 18, 19, 20 e 21 luglio 2020. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della norma gli atti che dispongono una ripartizione di risorse senza identificare la destinazione finale delle risorse a singoli interventi;

VISTO il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037 della medesima norma;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del "Next Generation EU", il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la comunicazione della Commissione europea "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (2021/C 58/01)", GUUE 18 febbraio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 6-bis, che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";
- l'articolo 6 che ha istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Ispettorato Generale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;



- l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, al loro monitoraggio, rendicontazione; e il comma 5 che dispone che gli strumenti previsti per l'assegnazione delle risorse prevedano clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea; e il comma 4 che prevede l'adozione, tra le altre, delle *“iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi”*;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, di cui all'articolo 8, comma 1, del già menzionato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*, come modificato dal decreto del Ministro



dell'economia e delle finanze 5 agosto 2022, recante *“Modifiche al decreto 11 ottobre 2021 che stabilisce le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR, di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 ottobre 2021, n. 25, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;

VISTO il decreto 19 novembre 2021 del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77/2021, dell'Unità di missione, presso il Ministero dello sviluppo economico, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a titolarità del Ministero stesso;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 dicembre 2021, n. 31, recante *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 – Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;

VISTA la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 30 dicembre 2021, n. 32, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 24 gennaio 2022, n. 6, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 10 febbraio 2022, n. 9, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 29 aprile 2022, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;



VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 21 giugno 2022, n. 27, recante "*Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 4 luglio 2022, n. 28, recante "*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 26 luglio 2022, n. 29, recante "*Circolare delle procedure finanziarie PNRR*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 11 agosto 2022, n. 30, recante "*Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR - Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 ottobre 2022, n. 33, recante "*Aggiornamento guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 17 ottobre 2022, n. 34, recante "*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 2 gennaio 2023, n. 1, recante "*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*";

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*" che, tra l'altro, all'articolo 2, istituisce la Struttura di Missione PNRR presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, sostituendo in particolare all'articolo 1, comma 4, lett. e), i commi 1 e 2 con gli attuali commi 1, 2 e 2-bis del decreto-legge 31 maggio 2021 n.77, e prevedendo il raccordo tra l'Ispettorato del Ministero dell'economia e delle finanze e la Struttura di Missione PNRR;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 13 marzo 2023, n. 10, recante "*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 22 marzo 2023, n. 11 recante "*Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target*";

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 14 aprile 2023, n. 16, recante "*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle attestazioni*

dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”;

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 27 aprile 2023, n. 19, recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 11 maggio 2023, n. 21, recante *“Previsioni di bilancio per l’anno 2024 e per il triennio 2024 – 2026 e Budget per il triennio 2024 – 2026. Proposte per la manovra 2024”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 16 maggio 2023, n. 22, recante *“Bilancio di genere. Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2022”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 24 luglio 2023, n. 25, recante *“Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 8 agosto 2023, n. 26, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 15 settembre 2023, n. 27, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 1° dicembre 2023, n. 32, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quinta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 22 dicembre 2023, n. 35, recante *“Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 18 gennaio 2024, n. 2, recante *“Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;*

VISTA la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 28 marzo 2024, n. 13, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione delle Appendici tematiche: La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241; La duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241”;*

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 5 aprile 2024, n. 15, recante *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di*



pagamento delle pubbliche amministrazioni – Pagamenti di natura non commerciale e utilizzo della facoltà prevista dall'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo n. 231 del 2002. Prime indicazioni.”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 31 maggio 2024, n. 29, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla sesta “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 15 luglio 2024, n. 33, recante *“Aggiornamento Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;*

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 22 novembre 2024, n. 38, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla settima “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 8 gennaio 2025, n. 1, recante *“Circolare in materia di apposizione del codice unico progetto (CUP) alle fatture per gli acquisti di beni e servizi oggetto di incentivi pubblici. Articolo 5, commi 6, 7 e 8, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41”;*

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 30 maggio 2025, n. 15, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla ottava “Richiesta di pagamento” alla C.E.”;*

VISTA la circolare Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato 19 settembre 2025, n. 22, recante *“PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi”;*

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 3, recante *“Linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori comuni”;*

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 4, recante *“linee guida per i Soggetti Attuatori sugli indicatori target”;*

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 25 maggio 2023, n. 5, recante *“Linee guida per i provvedimenti attuativi”;*

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 30 maggio 2023, n. 7, recante *“Obblighi di monitoraggio, controllo con focus sul rispetto del principio di sana gestione finanziaria (art. 22 Reg. UE 2021/241). Istruzioni operative su conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo. Attestazioni in ReGiS Circolare MEF RGS 16/2023 e documentazione a comprova”;*

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 5 giugno 2023, n. 10, recante *“Linee guida delle procedure atte a verificare il rispetto del principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH) nelle fasi di programmazione, selezione e attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti PNRR”;*



VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023, n. 2bis, recante “*Aggiornamento della procedura di creazione e monitoraggio dei progetti*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 7 novembre 2023, n. 6bis, recante “*Circuiti finanziari PNRR MIMIT e modalità di funzionamento della contabilità speciale PNRR. Focus sulle richieste di anticipazione e precisazioni sui pagamenti a beneficiari privati*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023, n.11, recante “*Procedura di creazione, monitoraggio e modifica dei cronoprogrammi procedurali di misura*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 6 novembre 2023 n. 12, recante “*Istruzioni operative in materia di Obblighi di comunicazione dell'Amministrazione titolare, dei Soggetti attuatori e gestori, dei destinatari finali delle risorse PNRR ex art. 34 reg. UE 2021/241. Modalità di divulgazione delle informazioni su bandi e opportunità. Obblighi di pubblicazione e trasparenza dei beneficiari e dei pagamenti. Open data*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 14 novembre 2023, n. 13, recante “*Prime informazioni in materia di procedure di recupero di somme indebitamente percepite*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 16 maggio 2025, n. 2bis, recante “*Aggiornamento della procedura di creazione e monitoraggio dei progetti*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 16 maggio 2025, n. 3, recante “*Linee Guida per i soggetti attuatori sugli indicatori target*”;

VISTA la nota dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT del 16 maggio 2025, n. 11, recante “*Aggiornamento della procedura di creazione, monitoraggio e modifica dei cronoprogrammi procedurali di misura*”;

VISTO l'aggiornamento del 20 ottobre 2025 con la nota n. 13bis dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) MIMIT alla nota del 14 novembre 2023, recante “*Informazioni in materia di gestione delle irregolarità e di procedure di recupero*”;

VISTO il Manuale adottato il 29 novembre 2024, e recante le attività di controllo sugli interventi del PNRR di competenza del Ministero delle imprese e del *made in Italy*;

VISTO il Si.Ge.Co. 3.0 adottato con decreto del Direttore generale dell'UDM PNRR del 23 dicembre 2024;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione Europea - ECOFIN del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR), notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO, in particolare, nell'ambito della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*” – Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*” del Piano, l'Investimento 2.3 “*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*”, di competenza del Ministero delle

Imprese e del Made in Italy, finalizzato a favorire la promozione dell'innovazione ed il trasferimento tecnologico alle imprese;

VISTE le indicazioni riferite all'Investimento 2.3, contenute nell'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che l'Investimento mira a sostenere, anche attraverso un processo di riorganizzazione e razionalizzazione, una rete di 50 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), incaricati dello sviluppo progettuale, dell'erogazione alle imprese di servizi tecnologici avanzati e servizi innovativi e qualificanti di trasferimento tecnologico;

VISTO lo schema di decisione del Consiglio dell'Unione europea del 5 dicembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea - ECOFIN dell'8 dicembre 2023 che emenda la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (PNRR);

VISTI, altresì, i *target*, la *milestone* e le ulteriori disposizioni definite per l'Investimento 2.3 dall'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, nel quale si stabilisce, in particolare, che:

- a) il *target* M4C2-13, da raggiungere entro il quarto trimestre 2025, prevede l'entrata in esercizio di n. 27 nuovi centri, per un totale di 35 centri (di cui 8 centri di competenza già esistenti), articolati in tre tipologie di poli; centri di competenza, *Seal of Excellence* e rete dei poli di innovazione sul campo;
- b) il *target* M4C2-14, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, prevede che nell'ambito della prima linea di intervento della misura saranno erogati 307.000.000 di euro ai centri di trasferimento tecnologico per potenziare la rete nazionale e fornire servizi alle imprese. I servizi da fornire comprendono: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione [livello di maturità tecnologica TRL) oltre 5)]; vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.
- c) il *target* M4C2-15, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, è di almeno 5.000 piccole e medie imprese sostenute da centri finanziati a livello nazionale (centri di competenza, *Seal of Excellence*; poli nazionali dell'innovazione digitale) nell'ambito della prima linea di intervento della misura attraverso l'erogazione di servizi che dovranno comprendere: i) valutazione digitale; ii) prova prima dell'investimento; iii) formazione; iv) accesso ai finanziamenti; v) sostegno finanziario e operativo allo sviluppo di progetti di innovazione [livello di maturità tecnologica (TRL) oltre 5)]; vi) intermediazione tecnologica; vii) sensibilizzazione a livello locale.
- d) la *milestone* M4C2-15bis, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, prevede il completamento di tutti i *work packages* dei 13 poli europei dell'innovazione digitale (EDIH) e delle due strutture di test e sperimentazione (TEF), nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, esclusi i pacchetti di lavoro finanziati dal Programma Europa digitale.

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 che modifica ulteriormente la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, come già modificata dalla decisione di esecuzione dell'8 dicembre 2023;



VISTI, altresì, i *target* e le ulteriori disposizioni definiti per l'Investimento 2.3 dall'allegato alla citata decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 25 novembre 2025 (documento 15106/2025 ADD 1), il quale ridetermina, in particolare, che:

- a) il target M4C2-14, da raggiungere entro il secondo trimestre 2026, prevede l'emissione di un valore complessivo di almeno 330.000.000 di euro di ordini di pagamento a favore di almeno 45 poli con i quali il Ministero ha sottoscritto convenzioni finanziarie;
- b) le convenzioni con i 13 poli europei dell'innovazione digitale (EDIH) cofinanziati dal programma Europa digitale nell'ambito della seconda linea di intervento devono specificare i pacchetti operativi finanziati dal dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- c) i suddetti ordini di pagamento devono riguardare tutti i pacchetti operativi dei 13 poli europei dell'innovazione digitale nell'ambito della seconda linea di intervento della misura, con l'esclusione dei pacchetti operativi finanziati direttamente dal programma Europa digitale;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante “*Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*” che, alla Tabella A, per l'attuazione della Missione 4 “*Istruzione e ricerca*” - Componente 2 “*Dalla ricerca all'impresa*” - Investimento 2.3 “*Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria*” ha assegnato, in particolare, al Ministero dello sviluppo economico l'importo di euro 350.000.000,00;

VISTI *milestone* e *target* che concorrono alla presentazione delle richieste di rimborso semestrali alla Commissione europea, ripartiti per interventi a titolarità di ciascuna Amministrazione, riportati nella Tabella B allegata al predetto decreto 6 agosto 2021 del Ministro dell'economia e delle finanze, nonché le disposizioni di cui al punto 7 del medesimo decreto, che recano “*le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

CONSIDERATO che, secondo la metodologia di calcolo dell'Allegato VII del regolamento UE 2021/241 e la Tabella di marcatura allegata all'Analisi del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia del 22 giugno 2021- SWD (2021) 165 *final*, il contributo dell'Investimento 2.3 all'obiettivo digitale è pari al 100 per cento e che l'Investimento deve rispettare specifiche esclusioni settoriali e condizioni necessarie a garantire il principio di non arrecare un danno significativo (“*Do no significant harm*” - *DNSH*) ai sensi del regolamento 2020/852;

CONSIDERATI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce il Programma Europa digitale e abroga la decisione (UE) 2015/2240;



VISTO, in particolare, l'articolo 16 del sopra citato regolamento che prevede l'istituzione di una rete iniziale di poli europei dell'innovazione digitale (*European Digital Innovation Hubs - EDIH*), tramite procedura di selezione articolata su due livelli, nazionale ed europeo, allo scopo di favorire la trasformazione digitale dell'industria e della pubblica amministrazione;

VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 7911 *final* del 10 novembre 2021 concernente il finanziamento del Programma Europa digitale e l'adozione del programma di lavoro pluriennale della rete dei poli europei di innovazione digitale per il periodo 2021-2023;

VISTO che, nell'ambito del Programma Europa digitale, con documento della Commissione europea del 17 novembre 2021, sono state allocate per l'Italia risorse pari a 33,559 milioni di euro per il finanziamento degli EDIH nazionali;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata decisione di esecuzione C (2021) 7911 *final*, il 17 novembre 2021 la Commissione europea ha indetto la prima gara ristretta (DIGITAL-2021-EDIH-01) per la selezione dei poli europei di innovazione digitale con indicazione, quale termine ultimo per l'invio delle candidature, il 22 febbraio 2022;

CONSIDERATO che, ai sensi della citata decisione di esecuzione C (2021) 7911 *final*, il 15 settembre 2022 la Commissione europea ha indetto la seconda gara ristretta (DIGITAL-2022-EDIH-03) per la selezione dei poli europei di innovazione digitale con indicazione, quale termine ultimo per l'invio delle candidature, il 16 novembre 2022;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2023/1534 della Commissione del 24 luglio 2023, relativa alla selezione dei soggetti che costituiscono la rete iniziale di poli europei dell'innovazione digitale in conformità al regolamento (UE) 2021/694 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il decreto 15 settembre 2021 del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, ai *target* perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;

VISTO il decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy (esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile del Ministero dell'economia e delle finanze RGS – UCB presso MIMIT n. 119 in data 23 marzo 2023, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 7 aprile 2023 al n. 386, pubblicazione in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 98 del 27 aprile 2023,) che definisce le risorse, le procedure e i criteri per il finanziamento della rete dei centri di trasferimento tecnologico e, in particolare, l'articolo 2, comma 5, che, nell'ambito delle risorse previste dal dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) per il finanziamento dell'Investimento 2.3 della M4C2 del PNRR, stanziando complessivamente euro 350.000.000,00, nel rispetto della normativa italiana, delle condizioni di cui agli articoli 27, 28 e 31 del regolamento GBER, di quanto stabilito dalla circolare Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 31 dicembre 2021, n. 33 relativa al divieto di doppio finanziamento, e del regolamento "*de minimis*";

VISTO il decreto 31 maggio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, registrato dalla Corte dei conti in data 26 giugno 2024 al n. 1103, che rettifica il sopra menzionato decreto 10 marzo 2023;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1, del sopra menzionato decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* così come rettificato dal decreto 31 maggio 2024 del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy*, secondo cui "*Il soggetto attuatore è il referente unico nei confronti del*



Ministero e agisce in veste di mandatario dei componenti del centro di trasferimento tecnologico attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata, di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con il Ministero. Detto soggetto coordina il centro, ne gestisce le attività, riceve le risorse, verifica e trasmette al Ministero, con cadenza periodica, il monitoraggio e la rendicontazione delle attività svolte dal medesimo centro, alimenta le banche dati nazionali relative agli aiuti di Stato, è responsabile per il centro di trasferimento tecnologico del rispetto della normativa nazionale ed europea sugli aiuti di Stato e alimenta il sistema informatico (ReGiS) di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO in particolare l'articolo 6, comma 2, del sopra menzionato decreto 10 marzo 2023 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, così come rettificato dal decreto 31 maggio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, secondo cui *“la convenzione di sovvenzione individua gli obblighi a carico del soggetto attuatore, le modalità di realizzazione dell'attività programmata, le spese e i costi ammissibili, la data di avvio del progetto, l'ammontare delle agevolazioni concedibili, l'obbligo di richiesta del CUP, milestone e target attesi, le modalità di monitoraggio, rendicontazione e di erogazione dei contributi, le verifiche e i controlli previsti, i casi di revoca totale e parziale delle agevolazioni, i casi di ammissibilità delle variazioni soggettive e oggettive dell'accordo, nonché ogni ulteriore elemento concordato con le parti necessario alla migliore implementazione del progetto e al suo maggiore impatto nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, comprese le circolari applicative del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato”;*

VISTO il decreto 16 febbraio 2024 del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante *“Modifiche alle disposizioni relative all'istituzione, all'articolazione e all'organizzazione dell'Unità di Missione per il PNRR”;*

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 52 del 2 marzo 2024 e convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione”* pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 41 del 19 febbraio 2026;

VISTI i Decreti di concessione e le relative Convenzioni di sovvenzione sottoscritte con i Centri di Competenza (CC), con i *Seal of Excellence (SoE)* e con i Poli di Innovazione Digitale (PID);

CONSIDERATO che le predette Convenzioni fissano attualmente al 30 aprile 2026 il termine per il completamento delle attività progettuali;

RITENUTA la necessità di garantire il pieno raggiungimento dei target M4C2-14, come rimodulato dalla CID revisionata, consentendo ai soggetti attuatori un margine temporale congruo per l'erogazione dei servizi alle imprese e la relativa rendicontazione;

CONSIDERATO che per gli *European Digital Innovation Hubs (EDIH)* permangono i vincoli temporali derivanti dal cofinanziamento del Programma Europa Digitale e dalle relative *Call for Proposal* della Commissione Europea;

VISTI i precedenti atti di rifinanziamento, revoca e rimodulazione delle risorse già adottati per la medesima misura;

TENUTO CONTO degli esiti delle interlocuzioni intercorse con i rappresentanti della Commissione europea nell'ambito della missione svoltasi in Italia il 5 maggio 2026, finalizzata alla verifica dello



stato di attuazione dei target connessi alla presentazione della richiesta di pagamento della decima rata del PNRR;

DECRETA

Articolo 1

Proroga del termine di ultimazione delle attività

1. Per le attività progettuali a valere sull'Investimento 2.3 della Missione 4, Componente 2 del PNRR, di cui al Decreto del Ministro delle imprese e del Made in Italy del 10 marzo 2023 e ss.mm.ii, il termine per il completamento delle attività progettuali, già fissato al 30 aprile 2026, è differito al 15 giugno 2026.
2. La proroga di cui al comma 1 si applica esclusivamente ai soggetti attuatori rientranti nelle categorie: Centri di Competenza (CC), *Seal of Excellence* (SoE) e Poli di Innovazione Digitale (PID).

Articolo 2

Esclusione degli EDIH

1. Restano fermi i termini di ultimazione delle attività progettuali previsti nelle Convenzioni sottoscritte con gli *European Digital Innovation Hubs* (EDIH), in conformità i *Grant agreements* stipulati con la Commissione Europea nell'ambito del Programma Europa Digitale.

Articolo 3

Modalità di attuazione

1. Le disposizioni del presente decreto si intendono automaticamente recepite nelle Convenzioni di sovvenzione già sottoscritte e nei relativi decreti di concessione del Direttore Generale della Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le pmi e il *made in Italy* (DGIND) senza necessità di sottoscrizione di ulteriori *addenda*.
2. Restano fermi tutti gli altri obblighi previsti nelle Convenzioni di sovvenzione originarie, per quanto non modificati dal presente decreto.

Articolo 4

Termini di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili esclusivamente le spese riferite ad attività effettivamente svolte, concluse e fatturate entro il termine perentorio del 15 giugno 2026.

Articolo 5

Obblighi di relazione finale

1. Al fine di consentire il monitoraggio del raggiungimento dei target associati all'Investimento, i Soggetti Attuatori di cui all'articolo 1, comma 2, sono tenuti a trasmettere al Ministero (DGIND), entro e non oltre il 15 giugno 2026, una relazione tecnica finale attestante il completamento delle attività progettuali.



2. La relazione di cui al comma 1 deve contenere obbligatoriamente:
 - a) Il dettaglio analitico delle risorse finanziarie effettivamente utilizzate;
 - b) L'elenco delle imprese finali beneficiarie dei servizi erogati, con indicazione della dimensione aziendale e della tipologia di servizio erogato.

Articolo 6
Disposizioni finali

1. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Imprese e del *made in Italy*.

Div. II – Il Dirigente
Raffaele Spallone

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Casalino